

sarcasticamente, come riferito dai maggiori quotidiani nazionali, il sottosegretario ai beni e alle attività culturali, Vittorio Sgarbi, ha commentato: «Bravo Allen, un gesto intelligente: mi auguro che altri seguano il suo esempio e che la Mostra sia un fallimento. È evidente che si tratta di uno sgarbo — ha aggiunto — un gesto intelligente di una persona intelligente, l'esatto contrario di quella zucca vuota di Bernabè»;

il dottor Franco Bernabè è stato nominato presidente della Società di cultura La Biennale di Venezia, su proposta del Ministero per i beni e le attività culturali, «in ragione del suo prestigiosissimo *curriculum vitae*, con il voto favorevole della maggioranza e del gruppo parlamentare della Margherita in sede di espressione del parere parlamentare; l'Ulivo nel suo insieme ha espresso un giudizio favorevole verso la persona del dottor Bernabè criticando però il Governo per il metodo usato nella nomina —:

se il Governo condivida il severo giudizio del sottosegretario Sgarbi sul Presidente della Biennale e intenda pertanto rivedere la propria posizione in merito o non ritenga invece opportuno censurare tali dichiarazioni e riconfermare la propria fiducia al dottor Bernabè. (3-00847)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

BOCCIA e POTENZA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

è stata decisa la chiusura o la riduzione degli orari di servizio di numerosi uffici postali in Basilicata e, in particolare, sono stati inclusi nel programma gli uffici postali siti nei comuni di Calvera e San Paolo A. in provincia di Potenza;

la chiusura o la riduzione di orario di un ufficio postale in area montana reca forti danni alle popolazioni ed elimina un servizio minimo essenziale;

il funzionamento del servizio postale è condizione per un'adeguata vita civile; non dovrebbero essere chiusi o ridotti gli orari in uffici postali nei comuni dove ne funziona uno soltanto;

non dovrebbero essere chiusi, o ridotti gli orari in uffici postali nelle località distanti oltre 5 chilometri dal più vicino ufficio postale;

non dovrebbero essere chiusi o ridotti gli orari in uffici postali nei comuni dai quali non è possibile raggiungere un altro ufficio postale nelle 5 ore di viaggio di andata e ritorno per carenza di servizio pubblico di trasporto —:

quali iniziative intenda assumere per evitare la chiusura o la riduzione di orari di servizio degli uffici postali che si trovano nelle predette condizioni e, in particolare, degli unici uffici postali siti rispettivamente nei comuni di Calvera e San Paolo A. in provincia di Potenza. (4-02606)

GENTILONI SILVERI. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 12 marzo 2002 è stato audito dalla Commissione vigilanza Rai il presidente Baldassarre il quale ha riferito che una delle azioni qualificanti dell'azienda sarà una più oculata politica delle assunzioni;

il giorno 3 aprile 2002 durante l'audizione dei vertici Rai in Commissione il presidente Baldassarre ha, tra l'altro, riferito che le assunzioni in Rai non si attenevano a regole di trasparenza in quanto venivano fatti contratti a tempo determinato che si trasformavano automaticamente in assunzioni a tempo indeterminato;

nella stessa audizione il presidente Baldassarre ha dichiarato che tra gli obiet-

tivi già votati in consiglio di amministrazione Rai c'è quello di una forte rivalutazione delle professionalità interne, con conseguente eliminazione di ricorso a risorse esterne;

sotto il profilo dell'efficienza e dell'economicità sarebbero da chiarire, ad avviso dell'interrogante, alcune questioni —:

quanti siano i contratti a tempo determinato stipulati negli ultimi mesi a cui il presidente fa riferimento;

se sia vero che l'attuale presidente della Rai abbia preteso per il suo assistente e per altri membri del suo *staff* un contratto a tempo determinato con inquadramento a dirigente;

quale sia la durata dei contratti in questione;

se tali ruoli non potevano essere ricoperti impiegando professionalità già esistenti in Rai;

se fatti del genere non portino alla demotivazione di quelle professionalità che il consiglio di amministrazione della Rai intende rivalutare;

se non vi sia il rischio di duplicare presso la presidenza Rai le strutture già operanti presso la direzione generale.

(4-02614)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta scritta:

CATANOSO. — *Al Ministro della difesa.*
— Per sapere — premesso che:

l'interrogante ha appreso recentemente dalla stampa notizie concernenti l'imminente smembramento della Brigata Alpina Tridentina;

da un punto di vista delle tradizioni e del mantenimento della cultura italiana

dell'Alto Adige la Brigata Alpina Tridentina rappresenta un baluardo per la comunità italiana di questo territorio;

la Brigata è presente a Bressanone da più di cinquant'anni, essendo stata istituita pochi anni dopo la fine della seconda guerra mondiale sulle spoglie della gloriosa divisione Tridentina che si distinse nella spedizione italiana in Russia: vedeva infatti molti alpini impegnati nella drammatica battaglia di Nikolajewka;

in seguito alla riforma delle forze armate, voluta dal precedente governo, si è voluto ridurre il numero delle brigate ad otto unità a livello nazionale: tale provvedimento colpisce in maniera particolare la Brigata Alpina Tridentina;

lo scioglimento della Brigata rappresenta un danno inestimabile non solo per la città che la ospita ma soprattutto per l'intero patrimonio che rappresenta l'Italia alpina dalle Prealpi Varesine sino al Cadore: essa, infatti, rappresenta per tutta la popolazione alpina che vive in questa fascia geografica un sicuro riferimento alle tradizioni e ai valori dell'arco alpino;

da un punto di vista di un inquadramento volontario nell'esercito, è da notare come i ragazzi provenienti da queste zone vedrebbero svanire l'unico ente militare altamente specializzato ad operare in zone con caratteristiche morfologiche simili non solo a quelle di provenienza ma anche ad altre catene montuose europee, come quelle dell'area balcanica;

l'estinzione di questo corpo militare è una sicura minaccia per gli equilibri della convivenza plurilinguistica dell'Alto Adige: problemi come la proporzionale etnica per l'assegnazione dei posti del pubblico impiego, la scuola italiana — che tende a scomparire — dipendono proprio dal futuro di questa storica brigata;

occorre sottolineare che man mano che le notizie dello scioglimento della Brigata Alpina Tridentina si fanno sempre più incessanti, si abbassa il morale dei